Pomeriggio e notte da incubo a Bisignano. Compromesso il Poliambulatorio

Dopo i mezzi del Municipio a fuoco pure due ambulanze

Intanto ieri i carabinieri hanno fermato un 55enne del luogo presunto responsabile del rogo appiccato alle auto comunali

Rino Giovinco
BISIGNANO

Bollettino di guerra, a cavallo fra venerdì e sabato. In meno di cinque ore sono andate in fumo due macchine di proprietà del comune e due ambulanze in dotazione all'associazione di volontariato "Croce Rosa". Venerdì intorno alle 19 il fumo è divampato all'interno di un garage dove erano custodite una Fiat 16 ed un Doblò appena comprato, in dotazione ai servizi sociali del comune, a disposizione di persone con disabilità.

Il fuoco ha compromesso anche la struttura del Poliambulatorio. Per l'intero pomeriggio e la nottata sono stati mobilitati i volontari della locale sezione di protezione civile, la Polizia municipale ed i Carabinieri. Chiusa, per precauzione, l'intera ala destra della struttura sanitaria, provvedimento già confermato da apposita ordinanza sindacale.

I vigili del fuoco non hanno fatto in tempo, però, ad arrivare a Cosenza che sono stai subito richiamati. E sempre per intervenire nello stesso posto. Motivo? Intorno alle due di notte, quando le strade erano ancora piene di gente per l'inizio del Palio, si è levato ancora una volta del fumo sulla collina Castello. Questa volta le fiamme avevano avvolto due ambulanze in dotazione alla locale Croce Rosa. La gente non è riuscita a spiegarsi l'insano gesto. Le ambulanze e le auto in dotazione ai servizi sociali, servivano quotidianamente per soddisfare bisogni primari di fasce deboli della popolazione.

Nonostante la situazione i problemi sono stati affrontati subito di petto. Da sistemare i medici di base e la Guardia Medica, stante l'inagibilità temporanea del poliambulatorio. Il sindaco, Umile Bisignano, dopo un colloquio col direttore del distretto sanitario Valle Crati, Achille Straticò ed il responsabile del servizio di continuità assistenziale, ex Guardia Medica, Aldo Filice, ha messo a disposizione il piano terra dello stabile che ospita la scuola elementare di collina castello. Domani sono attesi i tecnici dell'Asp per una prima verifica strutturale del poliambulatorio.

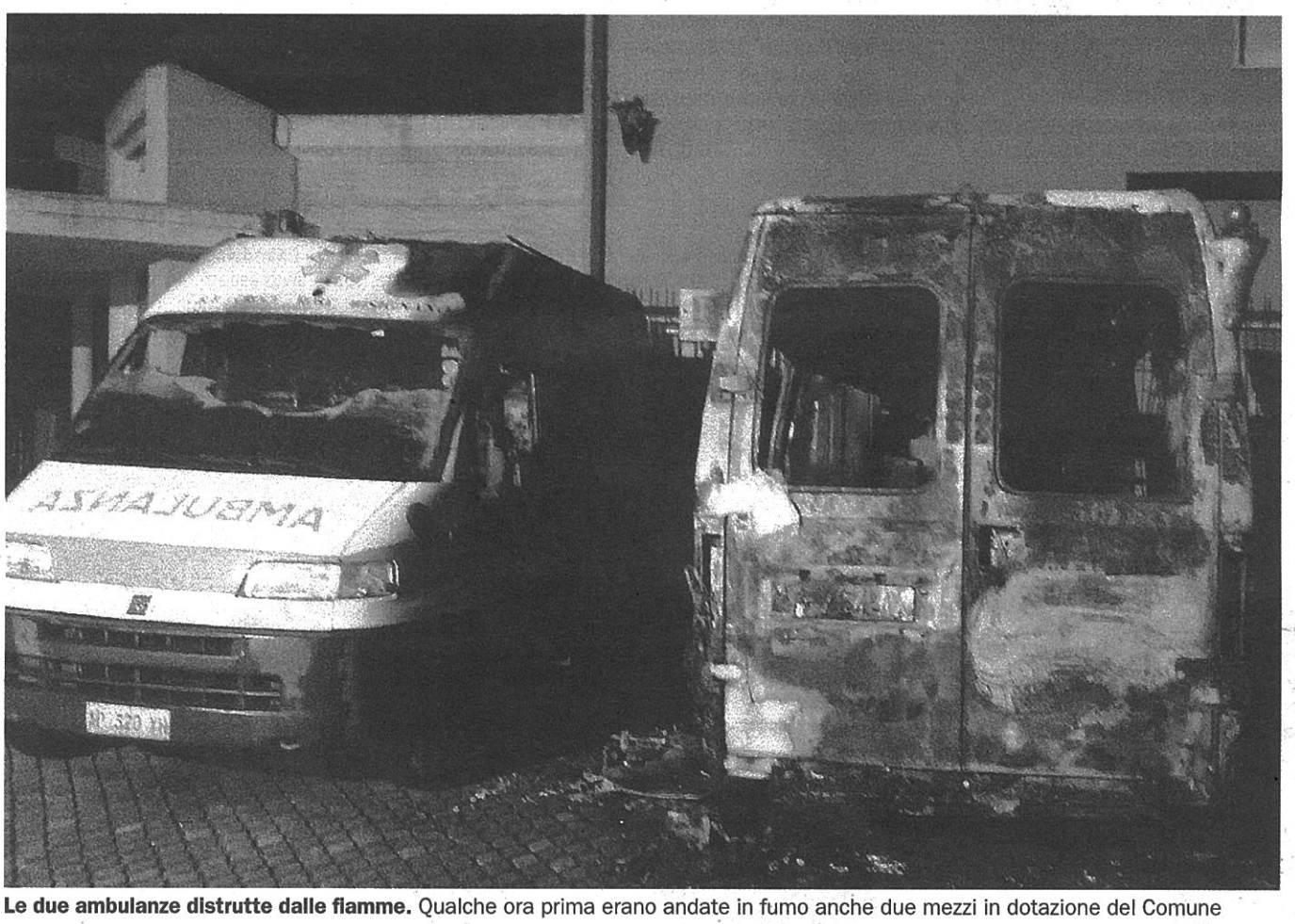
Intanto, acclarato che non si poteva trattare di "causa accidentale", sono state avviate le indagini che, in meno di 24 ore, hanno portato alla denuncia a piede libero di un 55enne, U.E., già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, residente a Bisignano, è stato individuato dai militari dell'Arma della locale stazione comandanti dal maresciallo Giuseppe Motta e, a seguito di interrogatorio, avrebbe confessato il fatto.

Ora, i carabinieri inoltreranno il verbale dell'interrogatorio al magistrato, con la richiesta della misura restrittiva. In città, resta la preoccupazione per quello che è successo e per il danno conseguente per la collettività. Gli avvenimenti che si sono verificato in questi giorni, hanno indotto il sindaco a chiedere un incontro urgente con il Prefetto e riferire alla prima riunione utile del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. È in fase di quantificazione i danni subiti dalla strutture.

Il primo cittadino ha chiesto che venga riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza

Focus

● Denunciato a piede libero un 55 anni, U.E. ritenuto dagli inquirenti il responsabile degli incendi che venerdì sera hanno mandato in fumo una Fiat 16 ed un Doblò di proprietà del Comune ed in uso ai servizi sociali. L'uomo avrebbe confessato dopo essere stato interrogato dai carabinieri della locale stazione. A distanza di qualche ora dal primo incendio, comunque, sono andate a fuoco anche due ambulanze in dotazione alla locale associazione di volontariato "Croce Rosa". Compromessa la struttura del Poliambulatorio "R. Spinelli". I medici di base e la Guardia Medica saranno ospitati, momentaneamente, nello stabile della scuola elementare opportunamente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Il sindaco ha chiesto di essere ascoltato dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.



Le due ambulanze distrutte dalle fiamme. Qualche ora prima erano andate in fumo anche due mezzi in dotazione del Comune

Il Pd sbotta contro la lista "Un'altra Rogliano"

Polemiche sulla competizione elettorale

I democrat locali difendono la scelta di Giovanni Altomare

locale. «Col voto del 5 giugno – si legge nel comunicato – Rogliano ha sancito ancora una

veicolati da toni fintamente concilianti che spesso sono invece apparsi talmente ultima-

non da dietro la tastiera di un computer o di un telefonino. La campagna elettorale la si fa

Taglio del na

Inaugu A Datto

La segreteria del attacca l'esecutiv sui tanti disserviz

RENDE

«Oggi è tempo di festa molto soddisfatto, non la burocrazia che ogni g attanaglia e gli altri vari mi tecnici siamo qui a gnare uno spazio impor cittadini di Dattoli». (aperto l'importante g nella periferia di Dattol daco di Rende Marcello l E, accompagnato dagli a ri Pia Santelli e Marina l ha tagliato il nastro al ce ciale ritornato in vita do anni di abbandono. La ha ringraziato soprattu ficio tecnico comunale dal dirigente Francesco tolo che si è speso tan per risolvere i problemi i tistici della sede, e la Ren vizi per la manutenzior naria della contrada. Ta plausi e complimenti all nistrazione sono arrivat daco da parte degli stes

L'episodio si

Operaio trasferit

Lo sfortunato 37enn si trova in Rianimaz sotto stretta osserva

Vittorio Scarpelli
CASTROLIBERO

I castroliberesi, ieri m sono stati svegliati dall fondibile rumore della un elicottero fendente ria.

Un trambusto che mentato la curiosità, in colar modo, nei resid Serra Miceli. Hanno imp poco tempo a capire che tava di un elisoccorso sperata ricerca di una po ne dove poter atterrare.

Ad Acri gli ap

Campet Troppe

La struttura situat in via don Milani è quella più malar

Rosanna Caravetta
ACRI

Piccole ma preziose st pubbliche. Luoghi che d bero essere di aggregazio incontro per i più giovan solo. Oggi però la fotogr questi spazi mostra fazzo terra abbandonati e lasc vortice dell'incuria.

Si tratta di alcuni dei c ti di calcio della cittad tualmente privi di un'ad manutenzione proprio q invece, considerata la be gione, dovrebbero essere